

chiaro il contenuto della disposizione ai suoi lettori. In terzo luogo, non è da escludere che la prima fonte non portasse un «*fulminibus occidit (occisit)*», ma un «*fulminibus óccidit*» (da *ob* e *cado*), un «cadde per forza di fulmini» (avente per soggetto implicito «*homo*») sostanzialmente parallelo al «*fulmine occisus est*» riportato dalla seconda formula. Insomma il nostro grammatico, che andava assiduamente alla ricerca degli usi antichi di «*occidere*» (da *ob* e *caedo*) e che era, lui sí, pienamente permeato del mito di *Iuppiter Fulgur*, ha interpretato, per influenza della seconda fonte, l'«*óccidit*» della prima fonte come «*occidit*» (nel senso di «Giove folgorante uccise») e, ben sapendo che il perfetto arcaico di «*occidere*» (uccidere) era «*occisit*» (cfr. *Macr. saturn.* 1.4.19: «*si nox furtum faxit, si im occisit, iure caesus esto*»), ha «arcaicizzato» l'«*occidit*» in «*occisit*», dopo di che ha peggiorato la situazione esplicitando, con «*hominem*», il complemento oggetto del suo «*occisit*». Errore veniale di grammatico antico o sciocchezza imperdonabile di romanista contemporaneo? Non so, ho paura. («Come rinvigorita dallo spavento, l'infelicissima si rizzò subito inginocchioni; e giungendo le mani, come avrebbe fatto davanti a un'immagine, alzò gli occhi in viso all'Innominato, e riabbassandoli subito, disse: sono qui: m'ammazzi», A. Manzoni, *I promessi sposi*, cap. XXI. [1977].

31. LA DEDICA IMPLICITA. – Studioso di razza e battagliero per temperamento, Andreas Alföldi ha atteso (stavo per dire: si è trattenuto) un decennio prima di riprendere la penna a difesa del suo *Early Rome and the Latins* (1964), ma poi ha pubblicato un intero volume di puntuale, e in taluni tratti puntigliosa, ridiscussione dei molti e interessanti problemi di storia arcaica romana da lui a suo tempo esaminati e in parte addirittura creati (A. A., *Römische Frühgeschichte, Kritik und Forschung seit 1964* [Heidelberg, C. Winter, 1976] p. 219 piú 25 riproduzioni). Il libro, cui hanno contribuito con due paragrafi anche G.

Manganaro e J. Gy. Szilágyi, è dedicato a quattro amici e «Fachgenossen» particolarmente cari all'autore: F. E. Brown, J. Heurgon, H. Riemann, J. B. Ward Perkins: ma la lettura permette di precisare, senza punta ironia, che nei fatti esso è dedicato sopra tutto ad un contraddittore, A. Momigliano, che in queste pagine viene spesso, espressamente o implicitamente, ma sempre vigorosamente avvertito per le sue critiche taglienti alle tesi ed alle argomentazioni di *Early Rome*. Alföldi non lo dice, ma sembra pensare che è ben facile recensire criticamente una vasta opera di ricerca e di riflessione come la sua: quel che è difficile è scriverla. Ora ciò è vero, ma è vero anche che vi sono critiche e critiche. *Early Rome*, che rappresenta, con tutti i suoi inevitabili difetti, una pietra miliare insigne nella storiografia dedicata a Roma antica, ha determinato, per quel che posso giudicare, reazioni critiche degne del suo valore, e tra queste reazioni eccellono per importanza proprio quelle che fanno capo agli scritti di Momigliano, per quanto poco «adesivi» essi siano nei confronti delle specifiche affermazioni di Alföldi. Sono stati dieci anni, quelli aperti da *Early Rome*, tra i più vivi, oltre che tra i più vivaci della questione arcaica: è difficile immaginare che un'opera meno impegnata, originale, audace, addirittura in certi punti temeraria, avrebbe saputo provocare la vastissima bibliografia (peraltro incompleta) che si legge a p. 205 ss. Dobbiamo ad Alföldi, ad esempio, se oggi più non si giura «*in verba Fabii Pictoris*» con la fede cieca di una volta, se la favolosa «grande Roma dei Tarquinii» ha perso gran parte del suo smalto, se l'«*ager Romanus antiquus*» ha assunto i contorni di una ipotesi attendibile e così via seguitando. Pertanto la *Römische Frühgeschichte* è certamente utile, ma strettamente indispensabile non era. [1978].

32. IL BOLLENTE JHERING. – La pubblicazione, in puntuale versione italiana, della corrispondenza intercorsa tra Rudolf Jhering (divenuto von Jhering solo nel periodo